

## La donna siciliana tra stereotipi e canovacci teatrali

La delegazione Faid i Catania guidata dalla prof. Antonella Mandalà ha proposto a soci e simpatizzanti all'Orto Botanico l'incontro promosso dal Teatro Stabile "Percorsi identitari: la figura femminile in Sicilia, tra memoria storica e rappresentazione", in linea con le tematiche presenti negli spettacoli della stagione teatrale 2011-2012, inaugurata con "La Mennulara". Realizzata nel quadro delle attività di promozione della cultura teatrale volute dal direttore dello Stabile, Giuseppe DiPasquale, l'iniziativa, di cui è curatrice e relatrice la dott. Marina Cafà, ha consentito di ricostruire il ruolo e la condizione della donna siciliana attuando, in tal modo, un importante recupero e



valorizzazione della nostra memoria storica. Grazie alla straordinaria interpretazione degli attori dello Stabile - Valeria Contadino, Raffaella Bella e Filippo Brazzaventre - alcune figure femminili protagoniste della stagione 2011/2012 hanno preso vita: da "La Mennulara" ad "Ifigenia in Aulide", da "La Governante" a "La nave delle spose", dalle donne attrici a cui Pirandello dà voce in "Trovarsi" e ne "I Giganti della Montagna" alla figura di Nilde Iotti, cui lo Stabile rende omaggio con "Il tredicesimo punto". Le letture sono selezionate e curate dal Prof. Ezio Donato, responsabile didattico della scuola di arte drammatica "Umberto Spadaro" dello stesso Stabile di Catania. Ospiti d'eccezione che hanno partecipato all'evento sono stati Pippo Pattavina e Lucia Sardo. L'attenzione dei numerosi soci presenti è stata, così, rivolta ai rigidi cliché che da secoli hanno "imprigionato" le donne ai ruoli di figlia, moglie, madre. La relatrice si è così soffermata sulle nozze combinate, sul ruolo della suocera nella scelta del buon partito per il figlio, sulla dote, l'onore e la reputazione femminile da difendere ad ogni costo davanti all'occhio sociale.